

Giovanni Rinaldi

Nato a Cerignola nel 1954. A fine anni '70 ha ideato e curato, con Paola Sobrero, l'Archivio della Cultura di Base presso la Biblioteca Provinciale di Foggia, realizzando numerose ricerche di tipo etno-antropologico. I risultati delle ricerche sono stati divulgati attraverso numerose pubblicazioni, la più nota delle quali è *La memoria che resta. Vita quotidiana, mito e storia dei braccianti nel Tavoliere di Puglia*.

Il suo Archivio Sonoro (per la parte etno-musicologica) è stato di recente digitalizzato e acquisito in copia (FONDO RINALDI) nell'ARCHIVIO SONORO DELLA PUGLIA presso la Biblioteca Nazionale di Bari, promosso dal MiBACT e dalla Regione Puglia.

Numerosi i progetti culturali di cui è autore: *ILDOCK Centri Servizi e Documentazione Multimediali* (Biblioteca Provinciale Foggia); nel teatro *BRACCIANTI, la memoria che resta*; nella musica la collaborazione con Umberto Sangiovanni per le sue opere *La Controra* e *Calasole*; il *Progetto Casa Di Vittorio*; le rassegne letterarie *Leggere la fatica di leggere*, *Nel mezzo del cammin di nostra via...*, *Cerignola Città delle parole. Per Nicola Zingarelli*; nel cinema ha collaborato con Alessandro Piva nel documentario "Pasta nera" e curato la regia del documentario *Ritorno a Vico* sui canti della Passione di Vico del

Gargano; nella letteratura con il libro *I treni della felicità. Storie di bambini in viaggio tra due Italie*. È inoltre curatore dell'audio-libro *A Sud. Il racconto del lungo silenzio. Riccardo Cucciolla e Matteo Salvatore* e del libro fotografico *L'altra possibilità. Reportage sul mondo penitenziario*.